CONCETTO DI RISCHIO





DANNO

Infortuni e malattie professionali

- Gli infortuni hanno causa violenta (ferita, caduta, esplosione ecc.)
- La malattie professionali invece insorgono a causa di agenti che agiscono a lungo nel tempo (polveri, solventi, rumori, vibrazioni ecc.)
- Le malattie professionali possono insorgere anche a lunga distanza di tempo dall'esposizione
- Tra le malattie più note ci sono l'ipoacusia (riduzione dell'udito per esposizione a rumore), le malattie osteo-muscolari (lombalgie e artriti), la silicosi (polveri di silice), il mesotelioma (amianto)
- Si ritiene che il fenomeno delle malattie professionali sia ancora molto sottostimato.

Pericolo e rischio

Pericolo:

Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità o condizione che ha la potenzialità di causare danni.

Concetto generale: molte cose (impianti, materiali, attrezzi di lavoro, sostanze, metodi e pratiche di lavoro, rumore, ecc.) rappresentano un pericolo.

Pericolo e rischio

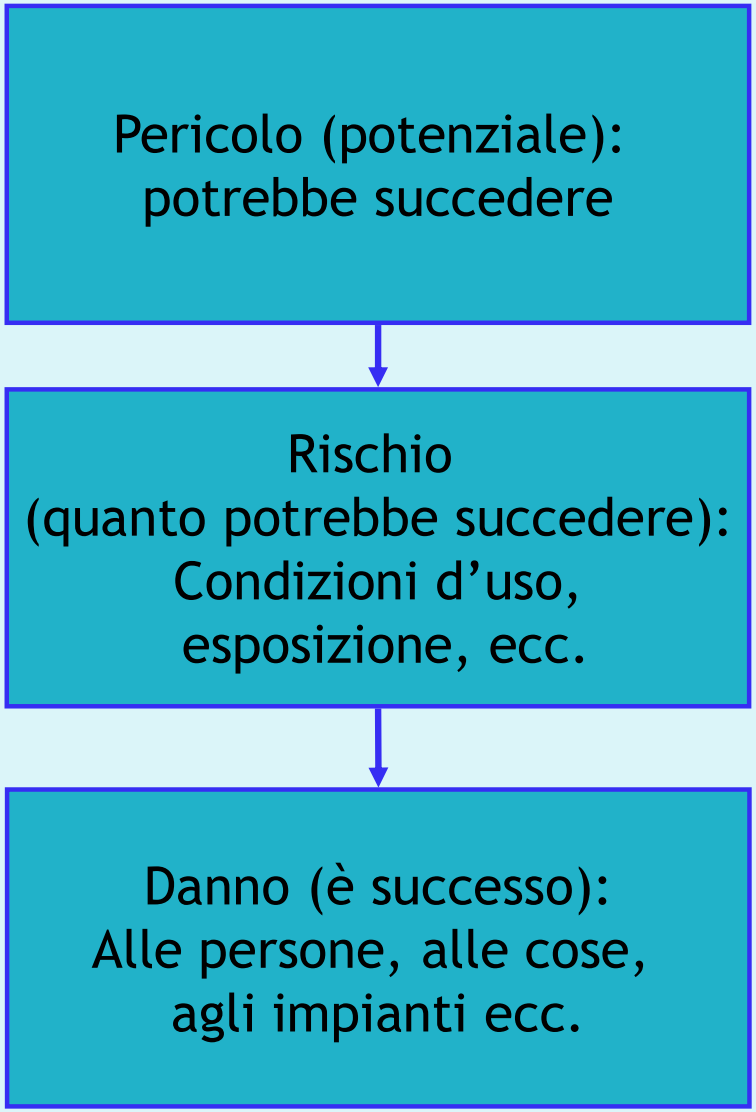
Rischio:

Probabilità che sia effettivamente raggiunto il limite potenziale che determina il danno.

L'uso degli agenti pericolosi può determinare un rischio concreto o meno. Dipende dalle condizioni di uso.

Danno

Il danno è l'evento che può chiudere il circuito tra il pericolo (forse succede) e il rischio (sta succedendo).



Diversi tipi di Rischi



Valutazione dei rischi

Analisi SISTEMATICA delle lavorazioni realizzata per:

- individuare i pericoli (fattori di rischio);
- individuare le persone potenzialmente esposte;
- valutare (stimare) i rischi;
- individuare i possibili effetti sulle persone;
- individuare soluzioni per eliminare o ridurre i rischi a un livello accettabile.

Definizione del Rischio

Il rischio è la combinazione tra la probabilità (P) che si manifesti un certo evento dannoso e la gravità (Magnitudo, M) associata all'evento stesso.

$$R = f\ (P,\ M)$$

Generalmente si considera R = P x M

Si tratta di una indicazione generica che va associata al numero dei lavoratori esposti.

Prevenzione

La prevenzione consiste nelle operazioni messe in atto per ridurre la probabilità che si verifichi un determinato evento dannoso

$$R = f(P, M)$$

Il divieto di fumare è un intervento di prevenzione per il rischio incendi.

La scelta di un disco silenziato per una smerigliatrice è un intervento di prevenzione per il rischio rumore

Protezione

La protezione consiste nelle operazioni messe in atto per ridurre la gravità associata a un determinato evento dannoso

$$R = f(P, M)$$

Una maschera è un intervento di protezione per il rischio chimico.

Una cuffia è un intervento di protezione per il rischio rumore

…

Nella normativa la prevenzione ha priorità rispetto alla protezione

PREVENZIONE

Il D.L. 81 del 9 aprile 2008

Coordina

Riordina

Le principali norme previgenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Sostituendole

Con un nuovo”codice” aggiornato poi con D.L.106 del 8 agosto 2009

Il DL.81 esplicita il principio della programmazione della prevenzione

“complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro,l’esperienza e la tecnica per evitare o diminuire i rischi professionali (art 2c.1 lett. n)”

Integrazione nell'attività di prevenzione dei fattori legati:

alla produzione

all'organizzazione del lavoro

e dei fattori peculiari per l'ambiente di lavoro

Legame fra

Prevenzione tecnica

Prevenzione organizzativa

Prevenzione sanitaria

Le fonti del diritto

Fonti normative : Gli atti ed i fatti mediante cui vengono poste e prodotte le norme giuridiche

Per la sicurezza vengono considerate come fonti:

O.I.L – I.L.O ***(Organizzazione Internazionale del Lavoro)***

Fonti di origine: Comunitaria
(Regolamenti,Decisioni,Direttive)

Statale ***(Leggi,Decreti ecc.)***

Regionale e Provinciale

Negoziale ***(Contratti collettivi nazionali)***

Costituzione è la fonte (superprimaria) della validità dell'intero ordinamento

Norme primarie : Leggi, Decreti Legge,Regolamenti abrogativi,leggi regionali)

Fonti secondarie:
Decreti Ministeriali (DM),Decreti Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM),norme tecniche ,circolari, contratti collettivi nazionali

Regolamenti: i esecuzione (modalità di esecuzione di una legge)
Di attuazione e integrazione (attuare i principi contenuti nelle leggi)
Indipendenti (nuove norme rispetto a quanto già legiferato)
Delegati (processo di delegificazione)

Fonte normativa Europea : Regolamenti, Direttive, Decisioni

Corte di Cassazione: assicura l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge

Giurisdizione Ordinaria :Tribunale Cassazione
- " **Amministrativa**: TAR, Consiglio di Stato (organo consultivo)
- " **Contabile** : Corte dei Conti
- " **Tributaria**: Commissione tributaria provinciale e distrettuale
- " **Militare**

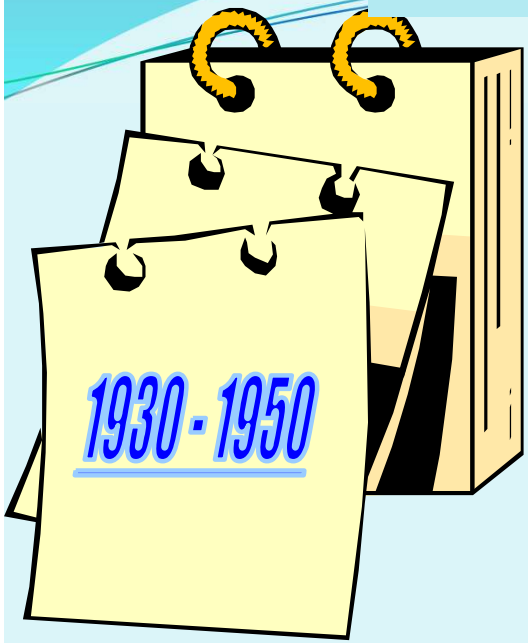
Normativa europea

La normativa di igiene e sicurezza si è evoluta dagli anni ’90 anche grazie alle norme della comunità Europea:

- **direttive**: devono essere recepite dai singoli stati membri;
- **regolamenti**: sono cogenti e direttamente applicabili;
- **decisioni**: sono cogenti verso i singoli stati membri destinatari.

Ruolo degli organismi di vigilanza pubblici nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

PRESUPPOSTI FONDAMENTALI



COSTITUZIONE ITALIANA

Datore di lavoro
titolare di posizione
di garanzia verso i
lavoratori

CODICE CIVILE

CODICE PENALE

LA LEGISLAZIONE (sulla sicurezza)

Costituzione

Da il massimo risalto al "lavoro" come sancito **nell'art 1**:
"L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro"
Gli articoli **2, 32, 35, e 41** affermano la salvaguardia della persona umana in materia di igiene e sicurezza
Art117 individua le ripartizioni delle competenze fra Stato e Regioni

Codice Civile

Art 2087 Tutela delle condizioni di lavoro (obbligo dell'imprenditore)
Art 2043 Risarcimento per fatti illeciti (Chi cagiona un danno lo deve risarcire)
Art 2050 Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose
Art 2051 Danno causato da cosa in custodia
Art 2055 Responsabilità solidale

Codice Penale

- **Art 582** Lesioni penali
- **Art 583** Circostanze aggravanti. La sanzione varia in funzione della sua gravità
- **Art 589** Omicidio colposo
- **Art 590** Lesioni penali colpose
- **Art 437** Omissione dolosa di cautele antinfortunistiche
- **Art 451** Omissione colposa di cautele antinfortunistiche

Reato colposo:

- *"evento non voluto che si verifica per negligenza o imprudenza o imperizia o per inosservanza delle leggi,regolamenti,ordini o discipline"* (art 43 c.p.)

Dolo

- *"Consapevolezza e accettazione del pericolo insito nell'operare senza le misure necessarie per prevenire disastri,infortuni sul lavoro qualunque ne sia la ragione e anche se l'agente risulta mosso dall'intento di ridurre i costi dell'opera e magari speri che il disastro o l'infortunio non si verifichi"* (art 437 c.p.)

DECRETI

DPR 520 del 1955
Definisce i poteri ispettivi degli organi di vigilanza inclusi gli ispettori ASL dopo la L833/78 riforma sanitaria
Potestà di diffida non è più consentita (art25 comma 1 DLgs 758/94)
Le disposizioni impartite (art 10) degli ispettori sono esecutive

DPR 547 prevenzione infortuni (abr) Gli articoli stabilivano i requisiti per garantire la sicurezza

DPR 303 igiene del lavoro abrogato ad eccezione art 64 che riguarda le ispezioni effettuate dagli ispettori

DPR 164 prevenzione del lavoro nelle costruzioni (abr)

L.300 del 1970 **(Statuto dei lavoratori)**

Art 5 accertamenti sanitari
Art9 diritto del lavoratore di controllo e di proposta in materia di salute ed integrità fisica *"mediante loro rappresentante"*

L.833 del 23/12/78 **(*Legge* Riforma Sanitaria)**

Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale. Si prefigge di :
Considerare unitariamente ambiente di lavoro e di vita
Concentrare ogni sforzo sulla prevenzione
Art 14 attribuzione alle ASL competenze in materia di igiene e medicina del lavoro,prevenzione infortuni e malattie professionali
Art 20 definisce le attività di prevenzione
Art 21 istituisce i servizi di igiene ambientale e medicina del lavoro oggi separati tra agenzia ambiente e servizio sanitario (referendum)
Art 23 istituzione dell'ISPESL *(Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro)*

NORMA TECNICA

"Specifica tecnica approvata e pubblicata da una organizzazione internazionale,da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione,la cui osservanza non sia obbligatoria"

BUONA PRASSI

"soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente o con le norme di buona tecnica,adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi ed il miglioramento delle condizioni di lavoro,elaborate e raccolte dalle Regioni,dall'ISPESL (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) dall'INAIL (ist. Naz. assicurazione infortuni del lavoro) e dagli organismi paritetici di cui all'art 51 validate dalla commissione consultiva permanente di cui all'art 6 previa istruttoria dell'ISPESL che provvede ed assicura la più ampia diffusione"

LINEE GUIDA

"Atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle Regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL ed approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano"

ART. 27 COST.: … La responsabilità penale è personale …

ART. 32 COST.: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti …

ART. 35 COST.: La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni…

ART. 41 COST.: l'iniziativa economica è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.
La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

ART. 2087 c.c.: ***Tutela delle condizioni di lavoro***

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

ART. 2043 c.c.: ***Risarcimento per fatto illecito***

Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.

ART. 589 c.p.: *Omicidio colposo* - Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.
Se il fatto è commesso con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è della reclusione da uno a cinque anni.
Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni dodici.

ART. 590 c.p.: *Lesioni personali colpose* - Chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione personale è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa …
Se la lesione è grave, la pena è della reclusione da uno a sei mesi o della multa …; se è gravissima, della reclusione da tre mesi a due anni o della multa ….
Se i fatti di cui al precedente comma sono commessi con la violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, la pena per le lesioni gravi è della reclusione da due a sei mesi o della multa …; e la pena per le lesioni gravissime è della reclusione da sei mesi a due anni o della multa…
Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo, ma la pena della reclusione non può superare gli anni cinque.
Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo nei casi previsti nel primo e secondo capoverso, limitatamente ai fatti commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale.

ART. 583 c.p.: CLASSIFICAZIONE DI GRAVITA' DELLE LESIONI PERSONALI

-lesione personale grave: pericolo per la vita, indebolimento permanente di un senso o di un organo, prognosi > 40 giorni

- lesione personale gravissima: malattia probabilmente o certamente insanabile, perdita di un senso, perdita di un arto, perdita di un organo, perdita della parola, deformazione o sfregio del volto

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori (art. 2 c.1 lett. *l)*, D.Lgs. 81/08).

Responsabile (RSPP)

Addetti (ASPP)

Funzioni:

- individuare e valutare i rischi
- elaborare le idonee misure di prevenzione e protezione
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività
- proporre i programmi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è utilizzato dal DL

I SOGGETTI DEL SISTEMA DI PREVENZIONE

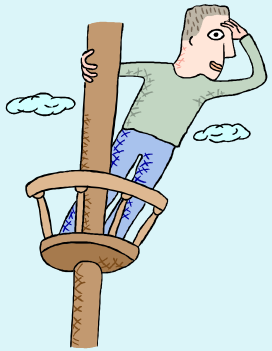
i destinatari di obblighi di prevenzione



Datore di Lavoro



Dirigenti



Preposto



Lavoratori



Medico competente



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)



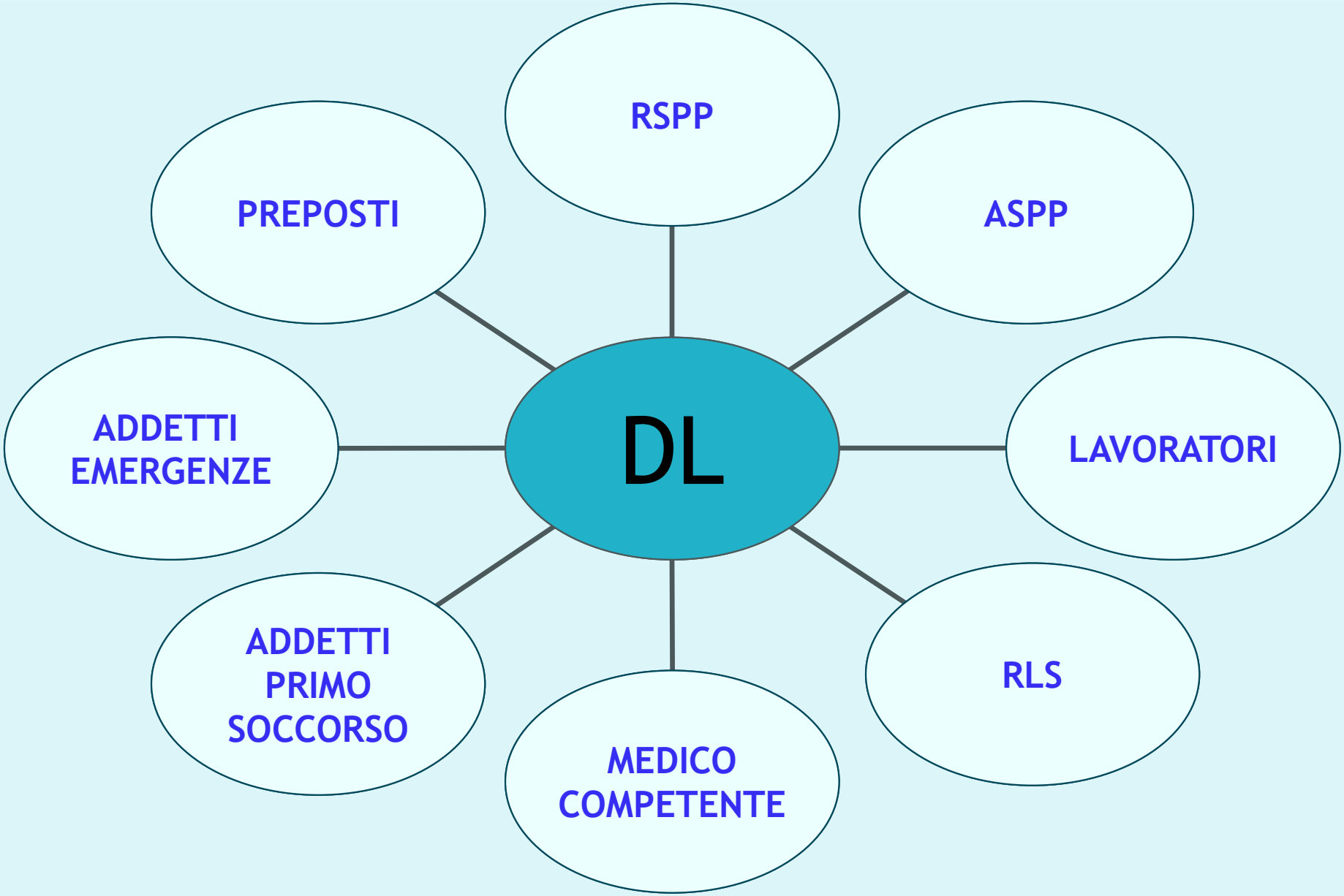
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)



Addetti alle emergenze

ORGANIZZAZIONE

Generale


RSPP
PREPOSTI
ASPP
ADDETTI EMERGENZE
DL
LAVORATORI
ADDETTI PRIMO SOCCORSO
MEDICO COMPETENTE
RLS

Datore di lavoro DL

- Il DL è il titolare del rapporto di lavoro o comunque il soggetto responsabile dell'attività come titolare dei poteri decisionali e di spesa (art. 2 D.Lgs. n. 81/2008)
- il DL ha dei compiti non delegabili quali la valutazione del rischio e la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- Nel sistema italiano (Costituzione, Codice civile, Codice penale ecc.) il DL è il responsabile ultimo dei doveri di igiene e sicurezza.

DL

- L’individuazione del DL non è scontata perché dipende dagli effettivi poteri
- Il DL deve *organizzare*, *prevenire*, *scegliere*, *prendere provvedimenti*, *proteggere* …, per eliminare o ridurre al minimo i rischi
- Se il DL non dimostra di aver fatto tutto ciò che è in suo potere per evitare l’infortunio questo è destinatario di sanzioni penali o ammende

Dirigente

- Il dirigente è il soggetto che dirige le attività produttive pur senza i poteri tipici del DL
- Il dirigente *organizza* il lavoro, *controlla* la conformità, *segnala* le anomalie e interviene a correggerle laddove il suo potere di spesa lo permette
- In un sistema bene organizzato esistono deleghe e attribuzioni che delineano bene il campo di attività e i poteri dei vari dirigenti

Preposto

- I preposti sono le interfacce tra DL / dirigenti e i lavoratori
- I preposti hanno obblighi di vigilanza e controllo
- Se il preposto viene a conoscenza di situazioni che possono mettere a rischio i lavoratori ha l'obbligo di intervenire, segnalare o interrompere le lavorazioni a seconda dei casi
- Anche nel caso del preposto la qualifica, anche in assenza di specifica attribuzione, è testimoniata dagli effettivi poteri (principio di effettività)

Preposto

Il preposto:

- verifica che i lavoratori adottino adeguatamente le misure di sicurezza,
- verifica la conformità di macchinari e attrezzature e impedisce gli usi pericolosi,
- istruisce adeguatamente i lavoratori per lo svolgimento in sicurezza dei loro compiti,
- sorveglia i lavoratori affinché non adottino comportamenti a rischio,
- segnala ai superiori (DL o dirigente) le anomalie arrivando a impedire le lavorazioni nei casi più gravi.

Lavoratore

- Il lavoratore è la "*persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari*".
- Il lavoratore, in tema di sicurezza, deve:
  - collaborare all'attuazione delle misure;
  - rispettare le norme e le prescrizioni;
  - utilizzare correttamente le attrezzature;
  - utilizzare in modo appropriato i DPI;
  - segnalare immediatamente le anomalie;
  - non rimuovere o modificare senza autorizzazione …;
  - partecipare ai programmi di formazione;
  - sottoporsi ai controlli sanitari previsti.

SANZIONI:

  - arresto fino ad un mese o ammenda da € 200,00 ad € 600,00.

DIRITTI E DOVERI

Obblighi del preposto

Definizione di preposto → persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa *(art. 2, comma 1)*

Compiti principali *(art. 19)*:

- ✓ **vigilare** sull'osservanza da parte dei lavoratori degli obblighi di legge e delle disposizioni aziendali nonché sull'uso dei DPI
- ✓ **segnalare** tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei DPI nonchè ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro
- ✓ **frequentare appositi corsi di formazione**

Obblighi dei lavoratori

Conferma *(art. 20)* di tutti i principali obblighi già previsti dal D.Lgs 626/1994, in particolare quelli (sanzionati con l'arresto fino a 1 mese o l'ammenda da 200 a 600 euro) di:

- **osservare le disposizioni ed istruzioni impartite**
- **utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro e i DPI**
- **non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza**
- **sottoporsi ai controlli sanitari**

Previsione in via innovativa dell'obbligo di **partecipare ai programmi di formazione e di addestramento** organizzati dal datore di lavoro

Conferma, nell'ambito dello svolgimento di attività in appalto o subappalto, dell'obbligo di **esporre la tessera di identificazione personale** (sanzionato in via amministrativa con una somma da 50 a 300 euro)

Servizio Prevenzione e Protezione

Il servizio prevenzione e protezione è costituito da soggetti (ASPP) e un responsabile (RSPP) con lo scopo di:

- individuare e valutare i fattori di rischio;
- definire le misure di prevenzione e protezione adatte ai rischi rilevati;
- elaborare procedure di sicurezza e validare istruzioni operative per le diverse lavorazioni;
- proporre e programmi di informazione e formazione e addestramento dei lavoratori.

RSPP e ASPP

- Il RSPP non risponde direttamente per i reati imputabili al datore di lavoro, al dirigente o al preposto
- Il RSPP può essere comunque coinvolto nelle indagini (e, nel caso, anche condannato) laddove si ipotizzi che l'infortunio in esame sia scaturito da una omissione o valutazione colposamente errata

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro (art. 2 c.1 lett. *i)* D.Lgs. 81/08).

Le attribuzioni del RLS sono:

- accede agli ambienti in cui si svolgono le lavorazioni
- è consultato in ordine alla valutazione dei rischi e alla programmazione della prevenzione
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione

RLS

- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è il soggetto *eletto o designato per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro* (definizione dell'art. 2 D.Lgs. 81/2008)
- Viene eletto direttamente dai lavoratori al loro interno nelle aziende o unità produttive che occupano sino a 15 dipendenti
- Viene eletto tra le rappresentanze sindacali (se ci sono) nelle aziende che occupano oltre 15 dipendenti
- Il n° degli RLS dipende dal n° di dipendenti (1 fino a 200, 3 tra 200 e 1000, 6 oltre 1000).

RLS

Il RLS è uno degli attori principali del sistema di prevenzione:

- accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- è consultato sulla valutazione dei rischi;
- è consultato sulla designazione del RSPP e altre figure della prevenzione e sull'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- riceve una formazione adeguata e partecipa alle riunioni periodiche del servizio prevenzione e protezione […]

Il Medico Competente (MC)

Medico […] che collabora con il Datore di Lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria (art. 2 c.1 lett. *h)* D.Lgs. 81/08).

Gli obblighi del Medico Competente sono:

- collaborare con il DL e con il SPP alla valutazione dei rischi, alla predisposizione della prevenzione e alla pianificazione degli interventi di informazione e formazione dei lavoratori
- programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi specifici, istituendo, aggiornando e custodendo le cartelle sanitarie e di rischio dei lavoratori
- visitare gli ambienti di lavoro

Accertamenti sanitari: perché

- Stabilire lo stato di salute all'assunzione
- Individuare fattori individuali che aumentano il rischio
- Evidenziare malattie o sintomi in corso e prevenirne l'insorgenza
- REDIGERE L'ANAMNESI (COSA FA NELLA VITA)

Sorveglianza sanitaria. Definizione

- Insieme di atti medici finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa
- la sorveglianza sanitaria è un'attività che COMPORTA la partecipazione del medico alla valutazione del rischio

Compiti del medico competente

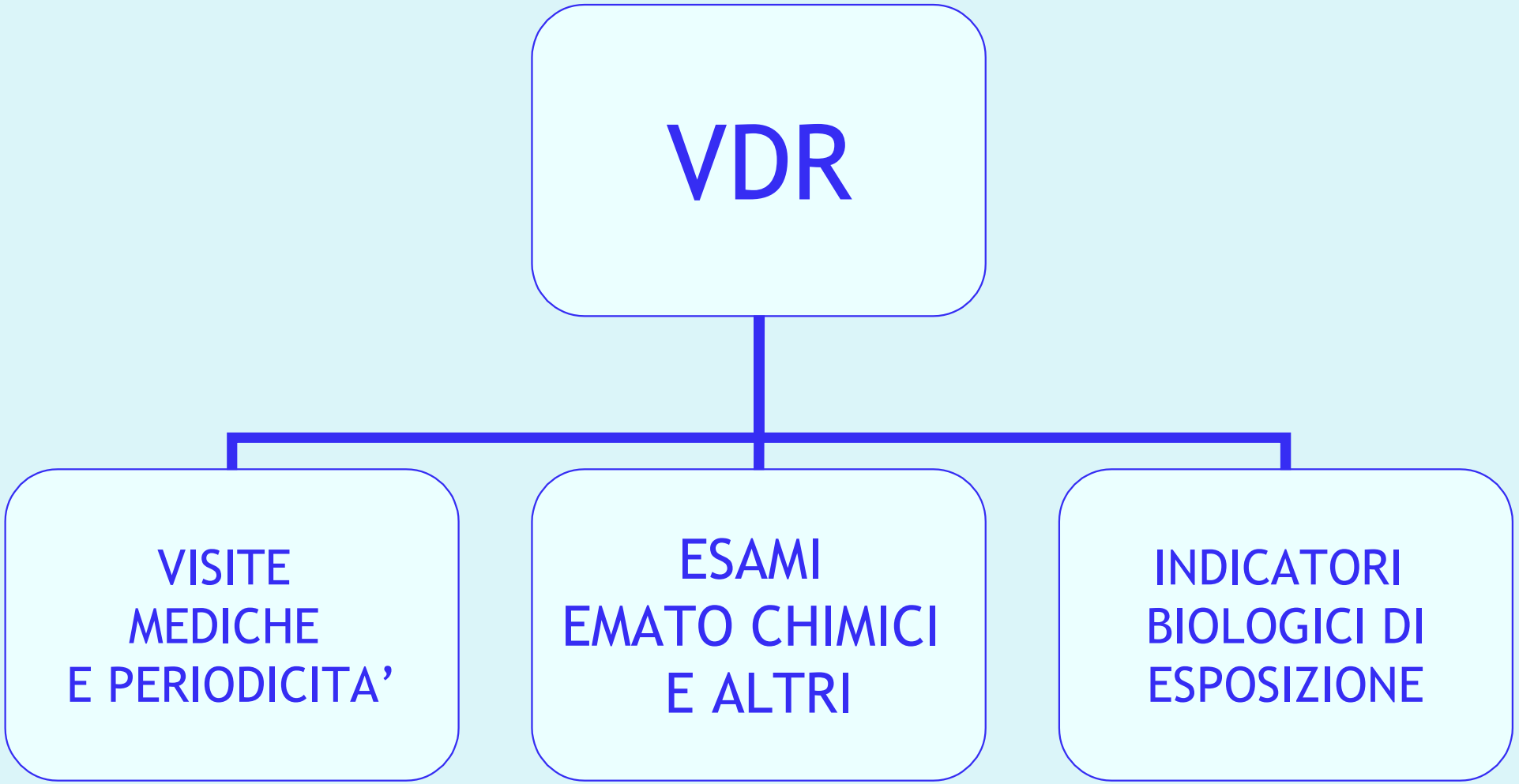
Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria Istituisce la cartella sanitaria e di rischio
Consegna al DL / al lavoratore / all'ISPESL la documentazione sanitaria alla cessazione del rapporto
Informa sul significato sorveglianza sanitaria
Visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno
Partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione ai fini della sorveglianza sanitaria

Compiti del MC : art 40 e 41

Trasmette al Servizio Sanitario competente per territorio le informazioni sulla sorveglianza sanitaria con le informazioni di rischio
Allega gli esiti delle visite alla cartella sanitaria e di rischio

Con il D.Lgs. 81/2008 i compiti del MC sono rafforzati e si sottolinea con forza l'importanza del coinvolgimento nella VDR

Cosa fa il MC sulla base della VDR



Giudizio di idoneità

Sulla base degli accertamenti effettuati

- Idoneità alla mansione specifica
- Idoneità alla mansione con prescrizioni
- Non idoneità alla mansione (giusta causa, possibilità di ricorso)

Periodicità

Ogni quanto si fanno le visite

- La periodicità è stabilita dal MC sulla base della VDR
- Alcune limitazioni sono imposte dalla legge
- Per alcuni esami (es. RX) si considerano anche gli effetti dell'accertamento

Cartella sanitaria e di rischio

- Ogni lavoratore ha una **cartella sanitaria e di rischio** aggiornata dal MC, la cartella viene consegnata al lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro e costituisce la “carta di identità” del lavoratore dal punto di vista della salute in relazione alla attività lavorativa svolta.

MC

Il medico competente (interno o esterno all'azienda) è un medico specializzato in medicina del lavoro con compiti e attribuzioni specifiche sulla sorveglianza sanitaria e le attività di prevenzione dell'azienda.

Il MC, il RSPP, il DL e il RLS si incontrano periodicamente in una riunione nella quale sono esaminate vari aspetti della gestione di igiene e sicurezza dell'azienda.

Addetti compiti speciali

- Addetti emergenze: lavoratori con compiti e attribuzioni specifiche per la gestione delle emergenze (incendi ecc.)
- Addetti primo soccorso: lavoratori con compiti e attribuzioni specifiche per la gestione del primo soccorso
- Sono designati, ricevono una formazione specifica e sono addestrati all'uso necessari dei presidi.

PROTEZIONE

DPI come misure estrema e norme

- I DPI si adottano DOPO le misure di prevenzione, solo se il rischio non può essere ulteriormente ridotto con altri mezzi
- I dispositivi devono essere conformi alla norma di riferimento per il rischio e la situazione affrontata
- Il fatto che un DPI sia marcato CE non è sufficiente a garantire il fatto che sia adatto al rischio esistente.

Segnaletica sicurezza

- Le normative di sicurezza prevedono una segnaletica standardizzata per la sicurezza
- I colori, i cartelli, la segnaletica gestuale, la segnaletica acustica, sono regolate da direttive CE e uniformi tra i paesi membri che le hanno recepite

Divieto

- I cartelli di divieto sono rotondi, realizzati con pittogramma nero su sfondo bianco e bande rosse



Avvertimento e altri

- Avvertimento: triangolo nero-giallo
- Prescrizione: rotondi bianco-azzurro
- Salvataggio: rettangolari o quadrati giallo-verde
- Antincendio: rettangolari o quadrati bianco-rosso



Gestuale



- Segnali standardizzati
- Procedure scritte
- Importanza dell’addestramento

ORGANI DI VIGILANZA

GLI ORGANISMI DI VIGILANZA PUBBLICI ATTUALMENTE IMPEGNATI NELLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

VIGILI DEL FUOCO →

Dalla L.833/78 →

ISPETTORATO DEL LAVORO COMPETENZE ISPETTIVE PER LA PREVENZIONE

↓

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE



ATTUALE ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA ASL

S.Pre.S.A.L.	Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
S.I.S.P.	Servizio igiene e Sanità Pubblica
S.I.A.N.	Servizio Alimenti e Nutrizione
S.VET.	Servizio Veterinario

Ispettori aventi qualifica di ufficiali di P.G. data dal prefetto (art.21 L833/78)

↓

Possibilità di prescrizione ai sensi dell'art 20/21 del D.Lvo 758/94 (n.b. l'ottemperanza ed il successivo pagamento della sanzione pari a ¼ del max, trasforma l'illecito da penale ad amministrativo)

Ispettorato del lavoro (oltre alle ASL) solo per alcune lavorazioni (es. cantieri edili, attività con utilizzo di serbatoi sotto pressione, marine, ecc..)

ART. 8 DPR 520/55: potere di visitare in ogni parte, a qualunque ora del giorno e anche della notte, i laboratori, gli opifici, i cantieri … i dormitori e refettori annessi agli stabilimenti …

ART. 10 DPR 520/55: potere di disposizione (potere di impartire, sulla base di un apprezzamento discrezionale e in difetto di previsioni di leggi specifiche, disposizioni immediatamente esecutive, contro le quali è ammesso ricorso in via amministrativa)

ART. 20 e 21 D.Lvo 758/94: potere di impartire prescrizioni in caso di inosservanza della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro, indicando modalità e tempi della regolarizzazione (contro le prescrizioni non è ammesso ricorso in via amministrativa)
… l'ispettore può impartire ulteriori misure per la tutela dei lavoratori

COMANDI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO (MINISTERO DELL'INTERNO)

VIGILANZA SULLA PREVENZIONE INCENDI

INFORMAZIONE, CONSULENZA, ASSISTENZA

ATTIVITA' AUTORIZZATIVE

DIREZIONI PROVINCIALI DEL LAVORO – SERVIZI ISPEZIONE DEL LAVORO (MINISTERO DEL WELFARE)

REGOLARITA' RAPPORTI DI LAVORO, FANCIULLI, ADOLESCENTI, MINORI, LAVORATRICI MADRI, APPRENDISTI

INDAGINI SU DELEGA DELL'A.G.

VIGILANZA SU ATTIVITA' LAVORATIVE CON RISCHI PARTICOLARMENTE ELEVATI, PREVIA INFORMAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DELLA ASL COMPETENTE PER TERRITORIO

Elementi del rapporto assicurativo

I soggetti del rapporto assicurativo sono:

- Il DL: paga i tassi di premio in proporzione al rischio delle lavorazioni e alle retribuzioni
- L'INAIL: gestisce i premi ed eroga le prestazioni a infortunati e vittime di malattie professionali
- Il lavoratore: riceve le prestazioni

Prestazioni 1

In caso di malattia o infortunio sul lavoro l'INAIL eroga le prestazioni economiche al lavoratore o ai familiari:

- Indennità temporanea (lesioni reversibili)
- Indennità permanente (lesioni irreversibili)
- Danno biologico
- Altri tipi do sostegno per istruzioni figli, rendite per allontanamento da mansione a rischio ecc.

Prestazioni 2

- La prestazione è proporzionale al danno subito e alla retribuzione percepita dall'infortunato
- Le diverse invalidità sono soggette a periodiche revisioni con visite mediche specifiche